L'antica rotabile militare dai forti del Colle di Tenda raggiunge Monesi

Rinasce strada delle «alte vie»

Grazie ai volontari della Protezione civile

Gianpaolo Marro

LIMONE

La strada è panoramica, ma non consente vere distrazioni, se non dopo essersi fermati: «corre» lungo strapiombi, s'insinua in mezzo ad ampi valloni e passa a ridosso di pareti rocciose, superando muri di sostegno, avvallamenti e punti piuttosto esposti. E' il collegamento militare in quota fra Monesi e i «Tre Amis» di Limone.

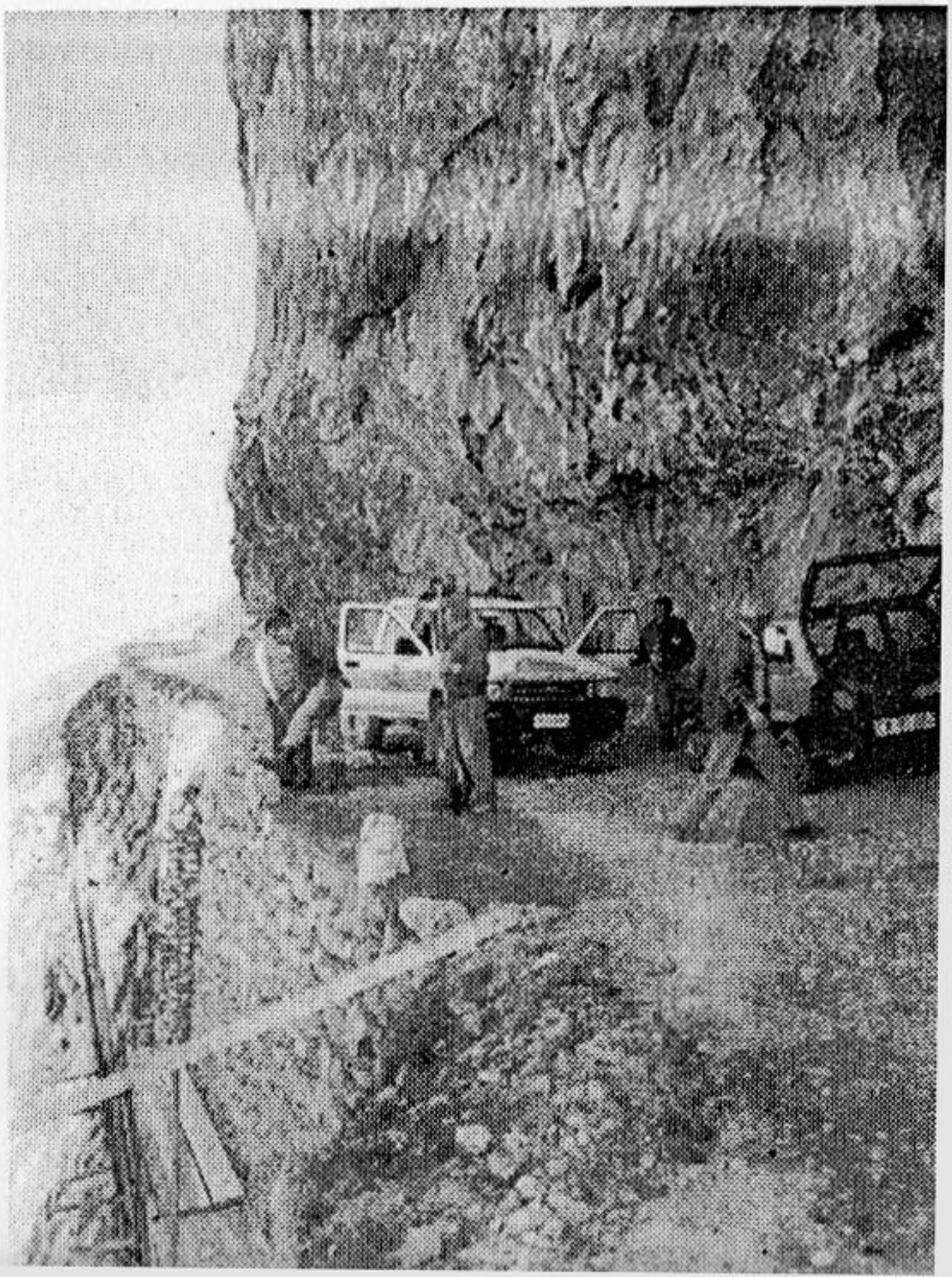
Dopo anni di abbandono, danni per le nevicate e conseguenti rischi per l'incolumità di chi affrontava il percorso, il coordinamento della Protezione civile ha avviato l'operazione «Alte vie», che prevede la sua messa in sicurezza.

I primi 5 chilometri sono già stati liberati dalla vegetazione massi e terra franata

Il campo base è al colle dei Signori a 2100 metri d'altezza. In questi giorni d'inizio estate i volontari stanno lavorando in una decina di cantieri lungo i venti chilometri di strada. Le opere di ripristino, consolidamento dei muri di sotegno, pulizia e di rimozione di pietre, terra e vegetazione che «occupano» la strada hanno già interessato cinque chilometri di carreg-

Ceva, responsabile tecnico dell'operazione.

La messa in sicurezza dell'itinerario militare-turistico - decisa dall'Amministrazione provinciale - permetterà di recuperare un percorso straordinario, che parte dai forti del Colle di Tenda e, senza mai scendere a valle, raggiunge Monesi attraverso il Bec Roux, castel Scevolai (a 2373 metri), Castel Filippi (2139), colle dei Signori (nel gruppo del Marguareis), colle delle Valli (2098), colle del vescovo, Briga Alta (1841), il Tanarello e il Saccarello.

«Quest'opera - spiega Roberto Gagna, presidente del coordinamento provinciale di Protezione civile (la sede è in corso Nizza 21 a Cuneo)- rappresenta un patrimonio comune e collega la tradizione alpina con la realtà di un turismo moderno, alla ricerca di nuovi percorsi all'insegna della natura incontaminata».

Il percorso andrà ad aggiungersi ad altre strade di alta quota che attraversano zone altamente panoramiche, come l'itinerario che da Marmora, in Valle Maira, transitando attra-